



**LEGAMBIENTE  
SICILIA**

All'Assessore regionale  
al Territorio e all'Ambiente  
Dott.ssa Mariarita Sgarlata

Palermo, 25 luglio 2014

*Gentile Assessore,*

Le rivolgiamo il nostro apprezzamento per aver rinnovato il vincolo di tutela per i "Pantani di Gelsari e di Lentini", la zona umida con un basso tirante d'acqua più ampia della Sicilia. L'area riveste un'enorme importanza, a livello sovra nazionale, ai fini della conservazione dell'avifauna migratoria.

Negli ultimi anni, l'abbandono di gran parte delle attività agricole e la difficoltà o l'impossibilità di garantire il deflusso delle acque per l'assenza o il mal funzionamento degli impianti idrovori, hanno consentito in questo territorio un rapido processo di ricostituzione degli ambienti naturali tipici delle zone umide, ridando vita ad habitat vasti e diversificati.

Adesso bisogna non perdere più tempo e procedere celermente all'istituzione della riserva naturale.

Ma Le vogliamo far presente che non sono pochi i problemi e le emergenze aperte, le attività illegittime e i progetti speculativi che vogliono impedire la salvaguardia e la protezione dell'area.

Oltre alle scellerate scelte compiute negli ultimi due anni dal Consorzio di Bonifica 10 di Siracusa che, contravvenendo alle indicazioni contenute nel decreto di vincolo, ha varie volte attivato le idrovore prosciugando ampie zone naturalmente ricolme di acqua, insistono nell'area interessi speculativi e di cementificazione, mascherati dietro un presunto, ma ormai anacronistico, uso agricolo dei terreni: si vuole realizzare un gigantesco centro commerciale e un esteso impianto fotovoltaico. "Stranamente" le aree interessate da questi due progetti sono state escluse dalla prima perimetrazione della zona A dell'istituenda riserva, malgrado rappresentino le parti più significative e preponderanti dei pantani.

Quindi, Le chiediamo di fare grande attenzione nel percorso di istituzione della riserva naturale, diffidando innanzitutto il Consorzio di Siracusa a compiere altre illecite attività, visto che, oltre ai gravi danni all'ecosistema che si è faticosamente ricostruito, è perfino antieconomico continuare a prosciugare i pantani stessi.

Da parte nostra continueremo le nostre battaglie per la salvaguardia dell'area, per impedire nuove speculazioni e per difendere, in tutti i modi possibili, questo incantevole lembo di terra siciliana, oggi ritornato di struggente bellezza.

Cordiali saluti,

*Gianfranco Zanna*  
direttivo regionale  
di Legambiente Sicilia